

Direttore Generale, Presidente, delegati, invitati

Ho l'onore di rivolgermi oggi a voi a nome delle tre confederazioni sindacali italiane, CGIL CISL e UIL.

Con la Conferenza del 2023 siamo finalmente tornati a un evento in piena presenza dopo tre difficili anni di pandemia. Questo e le trasformazioni globali in corso stanno avendo un forte impatto su lavoratori, aziende e società.

Inoltre, l'instabilità geopolitica - inclusa la guerra illegale di aggressione russa contro l'Ucraina e i troppi conflitti nel resto del mondo - il costo della vita e la crisi energetica, i cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi alimentano una serie di crisi multiple e separate che si verificano contemporaneamente, la cosiddetta "policrisi". Come ha dimostrato la pandemia, sono le donne, i giovani e i Paesi in via di sviluppo a subire le conseguenze più dure di queste crisi e delle transizioni in atto a livello digitale, verde, demografico e di globalizzazione.

Condividiamo le preoccupazioni, le analisi e le proposte che il DG presenta nel suo primo Rapporto all'ILC. In un contesto di crescente ingiustizia, disuguaglianza e insicurezza, i loro effetti sul lavoro ritardano e minano il raggiungimento del benessere e il progresso verso la giustizia sociale. Il ruolo delle parti sociali è fondamentale per garantire condizioni di lavoro migliori e ottenere un lavoro dignitoso, come sancito dai principi e dai diritti fondamentali sul lavoro. La giustizia sociale è ancora uno strumento significativo per garantire la pace e la democrazia nelle nostre società. L'aumento del populismo e dell'estremismo è allarmante per tutti noi.

A questo proposito, la Coalizione globale per la giustizia sociale è pienamente in linea con il mandato dell'ILO e riunirebbe gli sforzi di tutte le parti interessate e costituenti a livello internazionale per rinnovare e rafforzare il patto sociale come parte di una maggiore cooperazione multilaterale.

Il sistema multilaterale è sotto attacco, insieme a molte convenzioni fondamentali dell'ILO relative ai diritti sindacali e umani, inclusa la libertà di associazione. Le fondamenta della partecipazione democratica e del dialogo sociale sono sistematicamente minacciate in paesi come la Bielorussia e il Myanmar. Crediamo fermamente che il diritto all'azione collettiva e il diritto allo sciopero debbano essere difesi e sostenuti ovunque, e l'ILO ha un ruolo da svolgere in questo senso.

Per questo va riaffermata la capacità tripartita dell'ILO di redigere, promuovere e attuare le Convenzioni, unitamente ad un più forte meccanismo di vigilanza che irroga sanzioni in caso di violazione delle Convenzioni fondamentali e ratificate. Il compito svolto dal Committee on the Application of Standards (CAS) è fondamentale per evidenziare le violazioni, dare voce alle vittime e spingere i Governi ad agire.

Sosteniamo l'impegno della DG a rafforzare il ruolo dell'ILO nel guidare la definizione di politiche e nuovi strumenti e standard internazionali nelle aree in cui è necessario un approccio comune, come il lavoro tramite piattaforme; l'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sull'occupazione; la dimensione sociale nella transizione verde; condizioni di lavoro e processi di contrattazione collettiva nelle imprese multinazionali e nelle catene di fornitura. La Strategia dell'ILO sul lavoro dignitoso nelle catene di approvvigionamento, adottata alla riunione del GB di marzo, va nella giusta direzione.

L'approccio incentrato sull'uomo e basato sui diritti dell'ILO dovrebbe essere ulteriormente sviluppato mirando a un lavoro dignitoso e a regimi di protezione sociale per tutti, senza lasciare indietro nessuno, come dichiarato nella Dichiarazione del centenario sul futuro del lavoro, 2019.

I temi principali della conferenza, vale a dire apprendistato di qualità, protezione del lavoro e giusta transizione, sono strettamente interconnessi e correlati non solo al principale obiettivo della giustizia sociale, ma anche alle questioni cruciali sopra menzionate, considerando l'intergenerazionalità, l'immigrazione e le pari opportunità di genere sfide.

**ILC 2023 – Intervento del Sig. Davide Dorino – Delegato Lavoratori Italia**

Posso spendere due parole importanti sull'ITC di Torino. Vorremmo sottolinearne ancora una volta il valore e la rilevanza per il mondo del lavoro. Nel quadro della riforma in corso, i sindacati italiani credono fortemente nel suo carattere pubblico e universale e nella necessità di preservare la dimensione in presenza della formazione, continuando così ad investire adeguatamente in questa struttura.

Desidero anche fare alcune osservazioni finali sul dialogo sociale. L'ILO è la casa del dialogo sociale internazionale tripartito, dove i tre costituenti discutono, negoziano e trovano soluzioni comuni. Abbiamo bisogno di un approccio basato su regole condivise perché dobbiamo muoverci insieme verso standard internazionali più elevati per affrontare meglio le sfide presenti e future.

Grazie per l'attenzione.

CHECK AGAINST DELIVERY